



**SIAT**  
SOCIETÀ DEGLI  
INGEGNERI E  
DEGLI ARCHITETTI  
IN TORINO  
FONDATA NEL 1866

## Call tematica per la rivista “Atti e Rassegna Tecnica”

### **RESIDENZE SOCIALI: QUESTIONI DI CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE**

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, ha promosso un convegno (Moncalieri, 13/6/2017), su

#### **CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO: LE RESIDENZE SOCIALI**

Il convegno, tenutosi con il patrocinio della Città di Torino e della Città di Moncalieri, è stato organizzato dalla SIAT in collaborazione con

- C.I.T. - *Consorzio Intercomunale Torinese*
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino
- Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Torino

Referenti organizzativi del convegno sono stati:

- Mauro Sudano, architetto, libero professionista, studioso di edilizia sociale, SIAT
- Raffaele Fiorelli, architetto, responsabile tecnico LL.PP. e patrimonio C.I.T.
- Paolo Montagna, sindaco di Moncalieri, presidente dell'assemblea consortile del C.I.T.

Sono intervenuti: Beatrice Coda Negozio, Paolo Montagna, Mauro Sudano, Federica Deyme, Fabiana Brega, Giovanni Magnano, Luisa Papotti, Alessandro Delpiano, Sonia Schellino, Guido Montanari, Roberto Fraternali, Valter Ripamonti, Luisa Ingaramo, Cristina Giudice, Raffaele Fiorelli, Gian Vincenzo Fracastoro, Giovanna Zagrebelsky, Alessandro Nicola, Gilberto Quarneti, Paolo Sobrino, Luca Consiglio, Livia Piperno.

### **CALL TEMATICA**

La rivista “Atti e Rassegna Tecnica” ospiterà gli interventi dei relatori invitati, affiancati da eventuali **altre proposte di intervento sul tema oggetto del convegno, focalizzati soprattutto su specifiche esperienze professionali e di ricerca, strettamente pertinenti la questione manutentiva e conservativa.**

Al fine di chiarire i presupposti scientifici del dossier, si allega qui di seguito uno stralcio del testo di convocazione del convegno:

“Il patrimonio di **edilizia sociale pubblica** rappresenta uno spaccato importante della storia dell'architettura e edilizia, oltre che il coacervo di tensioni ideologiche e sociali per le finalità che lo contraddistinguono. Da sempre la questione della casa è colorata dalla necessità di dare **risposte** a urgenze abitative e dalla difficoltà di una gestione economicamente **impegnativa** quanto **improrogabile** in un ambito di servizio sociale.

La gestione del patrimonio edilizio investe le capacità tecniche e organizzative, richiede soluzioni tecnologiche anche innovative per interventi straordinari oltre che una cadenzata manutenzione ordinaria, coinvolge **un'ampia rosa di saperi**, scienze sociali e ingegneristiche, culture della progettazione architettonica, urbana e edilizia, ambiti professionali e di mestiere, ambiti imprenditoriali e finanziari, presuppone la disponibilità di informazioni d'archivio e il loro costante aggiornamento.

La qualità del patrimonio edilizio è lo specchio della **qualità di vita** di un territorio; una qualità diffusa e decentrata è il termometro dello stato di benessere di una collettività.

L'edilizia sociale è spesso lo scenario in cui si compongono o si rompono **equilibri** di integrazione con tutti i suoi risvolti sociali, è il luogo in cui si costruisce o si allontana l'appartenenza civica, in cui si può organizzare un processo di partecipazione e ribaltare le logiche monopolari del sistema urbano.”

## **INFORMAZIONI PER LE CANDIDATURE ALLA CALL TEMATICA**

### **1. Invio dell'abstract (proposta di tema) > entro il 30 settembre 2017**

Per avviare il processo di valutazione di una proposta di pubblicazione, gli autori devono inviare all'indirizzo e-mail della Redazione ([attierassegnatecnica@siat.torino.it](mailto:attierassegnatecnica@siat.torino.it)) un profilo biografico breve (max 350 caratteri spazi inclusi con indicazione di nome, cognome, titolo, qualifica, ente di appartenenza, recapito di posta elettronica) e un abstract della proposta (in italiano o in inglese) che contenga:

- il nome/i nomi degli autori
- l'indicazione della call (aperta o tematica) per la quale si sottopone il contributo
- un titolo di max 150 caratteri spazi inclusi
- un testo di max 2500 caratteri spazi inclusi

La valutazione preliminare riguarderà prevalentemente la pertinenza del tema proposto rispetto alla call tematica e alle aree di interesse della Rivista, la chiarezza degli obiettivi e della tesi sostenuta nella proposta di intervento, l'interesse e l'originalità della documentazione o dei fenomeni indagati. La valutazione di merito sui contenuti avverrà sul full text.

### **2. Invio del full text (per la revisione) > entro il 15 ottobre 2017**

La Rivista pubblica articoli di minimo 4, massimo 8/9 pagine (comprehensive di note e immagini). Non sono accettati contributi privi di note, o di apparati bibliografici o archivistici di riferimento, o di documentazione grafica e tecnica alla scala adeguata, a garanzia della scientificità del contributo, secondo i protocolli scientifici di consuetudine per ogni disciplina.

Gli autori che hanno preventivamente ottenuto parere positivo sull'abstract dovranno procedere all'invio del full text (in formato doc o docx) seguendo scrupolosamente le istruzioni seguenti:

- i testi, comprensivi di note, dovranno avere una lunghezza massima di 24.000 caratteri spazi inclusi (pari a circa 6 pagine di testo: ogni pagina piena può contenere 4500 caratteri di testo o, alternativamente, 6000 caratteri di note);
- le note non dovranno in ogni caso superare il 20/25% circa del testo complessivo;
- le immagini di corredo al testo dovranno rientrare nel limite di pagine previsto per ogni articolo (ogni pagina di immagini corrisponde a circa 4500 caratteri di testo). Ove gli apparati illustrativi (foto, grafici, disegni, tabelle) abbiano un ruolo predominante rispetto al testo, gli autori devono tenere conto della griglia di impaginazione della Rivista: gli apparati devono essere leggibili e le dimensioni complessive, testo e note compresi, non devono comunque

eccedere quelle indicate (dopo l'accettazione della proposta eventuali esigenze particolari potranno comunque essere valutate con la Redazione caso per caso, come l'interdisciplinarietà della Rivista richiede).

- il titolo, in italiano e in inglese, non dovrà superare i 150 caratteri spazi inclusi

Oltre al testo e alle immagini, l'autore dovrà fornire

- un breve profilo biografico (massimo 350 caratteri spazi inclusi con indicazione nome, cognome, titolo, qualifica, ente di appartenenza, recapito di posta elettronica)
- un abstract in italiano e in inglese di massimo 1000 caratteri spazi inclusi

### **3. Invio del testo definitivo (per la pubblicazione) > entro il 15 novembre 2017**

Il full text sarà sottoposto a processo di peer review anonima. Il contributo può essere accettato, accettato con minime revisioni, accettato sotto condizione di revisioni significative, respinto.

Quando il contributo è accettato per la pubblicazione, il proponente sarà tenuto a trasmettere alla segreteria di redazione:

- 1) il testo definitivo dell'articolo corredato di note e del profilo biografico; titolo e abstract in italiano e in inglese (in formato doc o docx);
- 2) le didascalie delle immagini in formato doc o docx;
- 3) tutte le illustrazioni in formato tiff o jpg, risoluzione 300 dpi, lato corto non inferiore a 10 cm (eventuali grafici dovranno essere elaborati in modo da essere leggibili anche nella stampa b/n). La redazione si riserva di non pubblicare immagini di qualità non professionale. Sulle immagini non deve gravare alcun onere per diritti di pubblicazione. I file vanno chiaramente identificati e nominati in ordine progressivo e univoco rispetto all'andamento dell'articolo (vedi punto 4 delle Norme Redazionali).
- 4) conferma dell'abstract, da utilizzarsi anche per la pagina web della rivista

## **NORME REDAZIONALI**

### **1. Autori**

Indicare tutti gli autori del contributo, in ordine alfabetico.

### **2. Testo:**

Gli articoli vanno forniti su file, come documento di testo Word. Paragrafi e sottoparagrafi vanno numerati, con eventuali sottolivelli (ad es.: **1**, **1.1**, **1.1.1** ecc.). All'interno dei testi va limitato, per quanto possibile, l'uso di parole sottolineate, in grassetto, in lettere maiuscole e in corsivo. Le virgolette doppie ("...") vanno riservate ai termini enfaticizzati o utilizzati forzandone il significato originale, mentre le caporali («...») sono riservate alle citazioni (che sono da riportare nel testo in tondo e non in corsivo).

### **3. Note**

Le note devono essere di chiusura. Il numero di richiamo nel testo va a esponente ed è da collocare sempre prima del segno di punteggiatura e dopo la parentesi o le virgolette di chiusura (quando si riferisce all'intera frase tra parentesi o virgolette). I riferimenti bibliografici devono seguire le convenzioni indicate al punto 5 (Bibliografia); i riferimenti archivistici le norme indicate al punto 6 (Citazione dei documenti di archivio).

### **4. Didascalie**

Le didascalie delle immagini vanno fornite in un file di testo separato e devono riportare la stessa numerazione inserita nel testo (qualora venga fatto riferimento diretto alle immagini) e attribuita al nome del file corrispondente. Devono inoltre contenere tutti i dati relativi sia al soggetto rappresentato, sia agli autori e agli aventi diritti.

### **5. Bibliografia**

Volumi:

autore (in maiuscoletto, sia il NOME per esteso sia il COGNOME), titolo ( in *corsivo*, anche quando è un saggio all'interno di un volume), casa editrice, luogo di edizione (in lingua originale) e anno di pubblicazione (senza virgola tra i due).

LUCIANO AGOSTINIANI, *La nascita delle scritture*, in *Storia d'Europa*, Einaudi, Torino 1994, vol. II, tomo I, pp. 637-679.

GIORGIO CAVALLO (a cura di), *Libri e lettori nel medioevo*, Laterza, Bari 1983.

#### Saggi in volumi miscellanei:

HOWARD BURNS, *Architecture and identity in Italy, 1000-1600: an introduction and overview*, in LUCIA CORRAN, FRANCESCO P. DI TEODORO (a cura di), *Architettura e identità locali*, 2 voll., Olschki, Firenze 2013, vol. I, pp. 3-38.

#### Riviste:

autore (in maiuscoletto, sia il nome per esteso sia il cognome), titolo (in *corsivo*, anche quando è un saggio all'interno di un volume), titolo del periodico (in tondo tra «virgolette caporali», preceduto da in), serie, annata o volume, anno (fra parentesi), numero, pagine del saggio in questione.

GRADO G. MERLO, *Il problema di fra Dolcino negli ultimi vent'anni*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», LXXII (1974), pp. 701-8.

Nelle citazioni in nota successive alla prima (che deve riportare tutti gli estremi dell'opera) si adotterà la formula contratta con il solo cognome, l'inizio del titolo in *corsivo* seguito da cit. in tondo e l'indicazione del numero di pagina del passo richiamato o citato.

MERLO, *Il problema* cit., p. 703

BURNS, *Architecture* cit., p. 11.

### **6. Citazione dei documenti di archivio**

Manoscritti, disegni, carte e, in generale, i documenti conservati in archivio dovranno essere indicati in modo dettagliato, indicando l'istituzione archivistica conservatrice, il fondo archivistico e tutti gli estremi necessari per l'individuazione univoca della fonte.

### **7. Immagini**

I riferimenti alle immagini all'interno del testo devono ricondurre in modo univoco ed esplicito alle didascalie e ai titoli dei file consegnati.

### **REDAZIONE**

Andrea Longhi, direttore

Davide Rolfo, caporedattore

Francesca B. Filippi, segretario di redazione

### **CONTATTI**

[attierassegnatecnica@siat.torino.it](mailto:attierassegnatecnica@siat.torino.it)